

scheda di approfondimento

KING KONG

Signore e signori, ecco a voi Kong, l'ottava meraviglia del mondo.
Carl Denham in *King Kong* (2005) di Peter Jackson

La volontà di superare la concezione tradizionale di opera d'arte, di trasformare gli spettatori in parti attive e soggetti pulsionali, sono i due dati che alimentano questa sezione. Sperimentare nuove strutture percettive per modificare le sensazioni dello spettatore, stupendolo attraverso la creazione di luoghi sinestetici, campi d'interazione tra i vari organi sensoriali. La volontà è quella di turbare la passività percettiva dei luoghi, dalla galleria al museo, dalla casa al palazzo, mostrando l'inerzia del loro utilizzo. La nozione di corpo-luogo, che Heidegger ha definito per la scultura, rivela tutta la sua fecondità epistemologica e critica ove si provi ad applicarla al linguaggio e alla pratica costruttiva dell'arte. E quindi parlando di KING KONG siamo dinanzi ad una semplice area velleitaria, che mira alla sperimentazione senza limiti o a una rinnovata fiducia istituzionale conferita all'artista e alle sue potenzialità creative? Forse entrambe le componenti romantiche sopravvivono.

Format rinnovato dalla scorsa stagione, KING KONG mira a presentare 16 progetti per assecondare la creatività e la scala operativa degli autori presenti, maestri o giovani che siano. Unica sezione dedicata in tal senso in Italia, ArtVerona ha voluto porre attenzione su una precisa rivalutazione della costruzione fattiva dell'opera, inventandosi un'area bipolare all'ingresso dei padiglioni, quale manifesto di libertà ideativa per uno spazio logisticamente importante e insieme partecipato. Una piattaforma dedicata a progetti di artisti di diverse generazioni che si confrontano con l'idea di monumento e di installazione intesi quale 'opera aperta', spettacolare o discreta nella lettura, ma sempre e incessantemente stratificata nei diversi gradi di approccio. Lavori dalle dimensioni importanti e dall'appeal museale, che possiedono pertanto anche una valenza fruitiva estroversa, rivolta per la prima volta al grande pubblico per la loro fisicità e dialettica, mai appagata completamente ma fermamente ribadita.

Andrea Bruciati

Padiglione 11

Pablo Atchugarry, *Untitled*, 2015, bronzo con patina nera, cm 204 x 60 x 56, edizione di 5 esemplari, Courtesy Piero Atchugarry, Montevideo

Alberto Biasi, *Visione dinamica*, 2000, acciaio inox, cm 282 x 423 x 140 circa, Courtesy MAAB Gallery - Michael Biasi, Milano-Padova

Vittorio Corsini, *Souvenir*, 2015, acciaio inox, acciaio inox specchiante e cristallo, cm 80 x 220 x 115, Courtesy Claudio Poleschi Arte Contemporanea, Lucca

Paolo Icaro, *Interno - Rilievo*, 1988, gesso e piombo, cm 205 x 25 x 25, cm 83 x 51 x 10, Courtesy Galleria Tonelli, Milano

Aldo Mondino, *Gireiffel*, 1988 - 89, bronzo, cm. 280 x 260 x 165, Courtesy Lara&Rino Costa Arte Contemporanea, Valenza (Al)

Hidetoshi Nagasawa, *Vecchio Pino*, 1985, legno, ottone, cm 210 x 180 x 300, Courtesy Galleria Il Ponte, Firenze

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.829.82.10 - 82.42
E-mail: pressoffice@veronafiere.it
Web: www.veronafiere.it

Ufficio Stampa ArtVerona
VALERIA MERIGHI

Tel.: +39.045.80.13.546 - Mob.: +39.347.93.89.704
Email: press@artverona.it
Web: www.artverona.it

Pietro Pirelli, *Idrofono con pelle di tamburo*, 2010, installazione interattiva di luce e suono dispositivo elettroacustico, luce LED, acciaio, plexiglass, acqua, pelle di tamburo, Courtesy Colossi Arte Contemporanea, Brescia

Giovanni Termini, *Zona franca*, 2006-2015, ferro zincato, vetro, acciaio, fasce in nylon, cm 300 x 600 x 110, Courtesy Artesilva, Seregno (Mb)

Padiglione 12

Matteo Antonini, *Memory of Matter*, 2015, olio e stampa su tela, legni, cm 220 x 250 x 250, Courtesy Galleria Cart | Contemporary art, Monza

Silvia Hell, *VRS (piano focale a soggetto mobile)*, 2014, inkjet print montata su dibond: corda Dyneema, lettino da meccanico, ottone, ferro, registro, 3 parti, ognuna cm 78 x 132 cm, edizione di 3 esemplari, Courtesy AplusB, Brescia

Marco Andrea Magni, *Chimica*, 2015, struttura triangolare in ferro smaltato, magneti, monete, meteoriti ferrose, cm 289 x 250 x 6, Courtesy Galleria Fuoricampo, Siena

Robert Montgomery, *In the silence of your bones*, 2013, led, struttura in legno verniciata, cm 280 x 315 – base cm 180, Courtesy Analix Forever, Ginevra

Laurina Paperina, *The Pape Prophecies*, 2015, cassetta in legno dipinta, distributore di palline, palline con sorpresa, disegno incorniciato, gatto di plastica, laser, cm 250 x 85 x 72, Courtesy Studio d'Arte Raffaelli, Trento

Mario Scudeletti, *Salto Mortale*, 2013, banco scolastico modificato, cm 200 x 200 x 70, Courtesy Villa Contemporanea, Monza

Medhat Shafik, *La dimora del poeta*, 2004, installazione site specific, Palazzo Forti, Verona, dimensioni variabili, Courtesy Marco Rossi Arte Contemporanea, Milano – Verona

Silvano Tessarollo, *La materia dei ricordi*, cemento, acqua, motore elettrico, cm 190 x 125 x 5, Courtesy Galleria Michela Rizzo, Venezia